

# Il “Figliol prodigo” Bindun e detenuti insieme all’Excelsior



Una scena del musical

## Erba

Ancora posti liberi per il musical di questa sera. Il ricavato andrà a beneficio della Casa di Gabry di Rodero.

Ci sono ancora posti per il musical “Figliol Prodigo” che andrà in scena questa sera, giovedì, al teatro Excelsior di via Diaz: i biglietti (20 euro) sono in prevendita alla cartoleria Ratti di corso 25 Aprile 46 o direttamente in cassa prima dell’inizio dello spettacolo.

Lo show è prodotto dal Laboratorio del Musical, un progetto di volontariato ideato da **Isabella Biffi** (in arte Isabeau) che, da dieci anni, realizza musical con protagonisti i detenuti del carcere di Milano Opera (sezione Alta Sicurezza) in collaborazione con il direttore del carcere **Giacinto Siciliano** e con l’associazione culturale “Eventi di Valore”.

Lo spettacolo - già in scena a Milano, Roma e Sanremo - verrà portato a Erba dal gruppo sportivo “I Bindun”; il ricavato

verrà devoluto alla Casa di Gabry - una comunità per bambini con patologie gravi che si trova nel Comune di Rodero - e allo stesso laboratorio teatrale del carcere di Opera.

I detenuti impegnati nello spettacolo hanno presentato il proprio progetto anche a **Papa Francesco**: il Pontefice, mese fa, ha risposto loro con una lettera in cui plaude all’iniziativa.

«Tutti noi facciamo sbagli nella vita - ha scritto il Pontefice - perché siamo peccatori. E tutti noi chiediamo perdono di questi sbagli e facciamo un cammino di reinserimento».

Dieci anni di laboratori con i detenuti, ha detto la regista nel corso della presentazione dello spettacolo, «mi hanno insegnato la potenza della spiritualità unita all’arte. Come dice il Papa, i carcerati sono gli ultimi degli ultimi: progetti come questo sono fondamentali per loro, speriamo di replicare a Erba il successo che lo spettacolo ha riscosso in giro per l’Italia, a partire proprio dalla capitale».

Per realizzare il musical, conclude l’autrice, «è stato scelto un gruppo di persone recluse che nella loro vita avevano fatto una scelta di guerra e che ora hanno fatto una scelta di pace e che, pur consci del male fatto alla società, vogliono tornare a essere utili alla società stessa attraverso l’arte del musical, regalando un messaggio di perdono e speranza».

**L. Men.**